

DOPO LE POLEMICHE. E SI ANNUNCIANO CONVEGNI

“Regole da cambiare al Premio **Acqui Storia**”

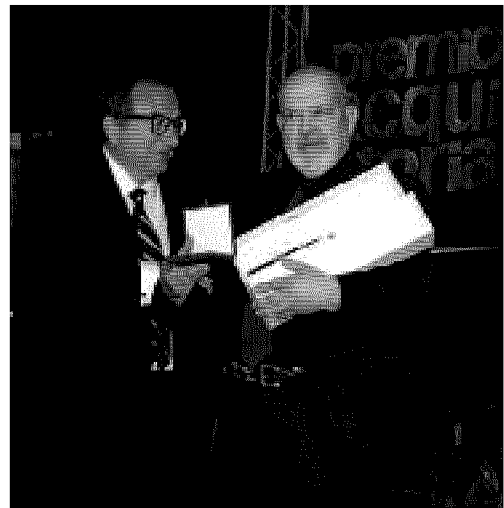
Per alcuni anni le polemiche intorno al Premio dedicato al sacrificio della Divisione Acqui, decimata dai tedeschi nelle isole greche di Cefalonia e Corfù nel settembre 1943, sono rimaste sopite, ma il dibattito storico e politico è ritornato prepotentemente a infiammarsi dopo una serie di rilevi sollevati dall'Anpi provinciale e addirittura un esposto alla Procura della Repubblica in relazione ai premi assegnati in questa edizione.

Della necessità di giungere in tempi brevi a una revisione del Premio è sostenitore Adriano Icardi, già sindaco di Acqui ed esponente di spicco dell'Anpi: «Per prima cosa, organizzeremo in città il 30 novembre un convegno dedicato alla Divisione Acqui, visto che l'amministra-

zione comunale non si è preoccupata di ricordare che quest'anno è il 70° anniversario dell'eccidi. Poi ci sarà un convegno sulla figura dei fratelli Cervi, che organizzeremo in collaborazione con la Fondazione a loro dedicata».

Si tratterà solo di un'azione volta al ripristino dei valori storici su cui si fonda la Resistenza? «Certamente no, visto che è giunto il momento di mettere mano al Premio - dice Icardi -. In primo luogo, l'organizzazione deve essere affidata non al Comune, ma a una Fondazione dove siedano tutti gli enti organizzatori e che abbia l'effettiva possibilità di decidere sulla composizione delle giurie. In passato, sono stati premiati uomini che hanno fatto l'Italia come Giancarlo Pajetta, Norberto Bobbio, Alessandro Galante

Riconoscimenti
Il premio allo storico Franco Cardini



Garrone, mentre oggi si premia chi si fa portavoce del revisionismo storico promosso dalla destra. E fino ad oggi non si era mai visto che il responsabile esecutivo del Premio sieda addirittura in una delle giurie».

Ma, a parte questo, in molti sono favorevoli a cambiare alcune regole basilari. C'è chi suggerisce in primo luogo di evitare di nominare Testimoni del Tempo, già vincitori del premio o peggio ex componenti di giurie, poi di realizzare una

sezione dedicata a opere che trattano il tema dell'eccidio della Divisione Acqui, c'è chi ritiene che non sarebbe male inserire all'interno delle singole giurie almeno un rappresentante dell'associazione che raggruppa i reduci ed i loro familiari.

Dopo le polemiche dei giorni scorsi, non è escluso che la vicenda relativa alla revisione del Premio **Acqui Storia** possa approdare quanto prima in Consiglio comunale. [G. I. F.]

